

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## **Pentecoste** **05 giugno 2022**

**Gen 3, 9-15.20 Sal 86**  
**Vangelo: Gv 19,25-34**

*Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!*

### ***Storia del Rosario***

**VI Sviluppi in epoca moderna: semplificazione del numero dei misteri**

Nella predicazione del salterio di Maria ai Domenicani si affiancarono i Gesuiti, nella seconda metà del XVI secolo. Il gesuita san Pietro Canisio (1521-1597) nel 1577 scrive che l'incoronazione di Maria è da considerare il quinto mistero della gloria. Egli vede il rosario come un metodo per fare dei veri e propri esercizi spirituali.

L'uso del termine "mistero" risale al domenicano Alberto da Castello (1522), che lo utilizza nel suo volume *Il Rosario della gloriosissima Vergine Maria*, stampato a Venezia nel 1521. Grande fu il suo influsso nella successiva evoluzione di questa preghiera. Alberto mantenne le 150 clausole, ma associò la meditazione soltanto al Pater noster (e non ad ogni Ave Maria come aveva fatto il beato Alano) denominandola "mistero", e quindi favorendo l'attuale assetto, anche se non credette necessaria questa semplificazione e convergenza nel modo di definire i singoli misteri.

La libertà lasciata da Alano de la Roche portò ben presto a pratiche molto differenziate fra di loro circa l'assegnazione di un mistero a ogni decina o di una clausola a ogni salvezza angelica. Questa diversità fu accentuata dalla sopravvivenza del rosario di Domenico di Prussia, preferito in alcuni casi a quello di Alano.

# Calendario liturgico

**LUN 6** Gen 3, 9-15.20; Sal. 86; Gv 19,25-34.

Ore 8 S.M. per legato

**MAR 7** 1 Re 17, 7-16; Sal 4; Mt 5, 13-16.

Ore 8 S.M. per legato

**MER 8** 1 Re 18, 20-39; Sal 15; Mt 5, 17-19.

Ore 8 S.M. per legato

**GIO 9** 1 Re 18, 41-46; Sal 64; Mt 5, 20-26.

Ore 8 S.M. per legato

**VEN 10** 1 Re 19, 9. 11-16; Sal 26; Mt 5, 27-32.

Ore 8 S.M.

**SAB 11** At 11,21-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10, 7-13.

Ore 18 S.M. S.M. in onore del S.Cuore di Gesù

**DOM 12** **XI Domenica del Tempo Ordinario**  
Prv 8, 22-31; Sal 8; Rm 5, 1-5; Gv 16, 12-15.

Ore 8 S.M.

Ore 10 S.M.

# In questa settimana

SAB 11	<b>Mattinata</b> <i>Seminario di Vercelli</i>	Convegno diocesano dei ministri straordinari della Comunione
--------	--	--



Che cielo e terra si muovano  
al ritmo dello Spirito

## Il Parroco informa

- ✚ Lunedì 13 scade il tempo utile per prenotarsi per la **Festa degli anniversari di Matrimonio** che si terrà domenica 19 giugno
- ✚ Venerdì 10 chiuderanno le iscrizioni per il **viaggio a Sordevolo**
- ✚ Sono aperte le iscrizioni per la **gita a Gardaland proposta per il 29 luglio**

Ma due elementi che, secondo le intenzioni di Alano, erano utili per promuovere e rendere fruttuosa la recita del rosario, contribuirono a far convergere le varie pratiche rosariane, a fissare il numero dei misteri (e delle clausole) in quindici e a dare a ognuno di essi una formulazione definitiva.

Questi due fattori sono:

1. Le confraternite del rosario, fondate per promuovere la recita, privata e comunitaria, del rosario. Infatti non tutti gli iscritti alla confraternita, quando recitavano il rosario privatamente, erano in grado di improvvisare la formulazione dei misteri (o delle clausole) da meditare secondo le loro particolari esigenze spirituali quotidiane; né sembrava opportuno lasciare all'arbitrio o alla devozione personale di chi presiedeva la recita comune la scelta e la formulazione dei soggetti da meditare.

2. Alano consigliava di servirsi di rappresentazioni sensibili dei misteri, per trovare in esse un aiuto concreto a mantenere viva la devozione: ora, un quadro da mettere in chiesa non consentiva spazio sufficiente al pittore per centocinquanta immagini; le incisioni, è vero, lo rendevano possibile (come, per esempio, l'opera di Alberto da Castello, nel 1521), ma con l'inevitabile conseguenza di aumentare le spese della pubblicazione e di impedirne la diffusione fra il popolo.

Le immagini religiose sono il libro di devozione per gli analfabeti, dicevano gli antichi, ma possono aiutare nella preghiera anche i dotti.

## *2. San Pio V e la diffusione del rosario nel XVI secolo*

Ben presto i Domenicani portano la devozione alla Vergine del rosario anche nel Nuovo Mondo e in Estremo Oriente, scoprendo in essa un efficace mezzo di evangelizzazione anche fra i pagani. Fin dove estendono la loro attività evangelizzatrice, i missionari domenicani insegnano a recitare il rosario, predicano i misteri della vita di Gesù e di Maria ed erigono confraternite, ottenendo ovunque grandi successi.